

Italia e italiano nel territorio consolare di Parigi

L'impegno dell'Ufficio scolastico consolare

Parte strategica dell'intero sistema di formazione italiana nel mondo, l'Ufficio Scolastico del territorio consolare di Parigi sviluppa la sua azione in particolare in *Ile de France* e nella regione di *Hauts de France* con i suoi due capoluoghi Lille e Amiens. Ma è soprattutto Parigi e i suoi dintorni che, forte dei suoi oltre 12 milioni di abitanti, assorbono la quasi totalità degli interventi a favore della promozione della lingua e cultura italiana.

L'interesse per l'Italia e l'italiano, d'altra parte, non cessa di aumentare, sia per ragioni legate alla sua tradizione di lingua di una cultura plurisecolare che apre le porte ad una storia letteraria, artistica e musicale ineguagliata, ma anche ad uno stile di vita e un sistema di valori civili di grande interesse da parte degli studiosi. Tuttavia, e a sorpresa, l'italiano oggi è studiato anche come strumento professionale da coloro che desiderano lavorare o interagire con le imprese italiane. Basta dare uno sguardo all'import di prodotti italiani in Francia – che vale oltre 46 milioni di euro nel 2017 a fronte di un export francese di 35 (Fonte Farnesina), per rendersi conto quanto oggi sia importante la presenza del nostro sistema di formazione, non più e non solo orientato ai nostri connazionali espatriati, ma a francesi il cui interesse per la lingua italiana diventa attenzione e curiosità verso la cultura e l'identità italiane. E questo grazie al processo di internazionalizzazione che permea la nostra lingua in quanto sistema economico-sociale di alta attrattività.

La presenza italiana nella circoscrizione consolare e nella città di Parigi è infatti non solo cospicua, ma di grande varietà e coltivato da iniziative sempre più frequenti che riguardano sì l'arte, la letteratura, gli intellettuali, il cinema, il Bel Canto, ma anche i prodotti alimentari e la dieta mediterranea (patrimonio dell'umanità Unesco), la moda, la tecnologia, lo stile e il design. Una presenza che ogni italiano ritrova ugualmente nella pubblicità, nelle insegne per le strade, negli slogan, nelle canzoni pop canticchiate ovunque e che ad uno straniero evocano un mondo identitario in una prospettiva europea ispirata alla mobilità delle persone e delle merci.

Con queste premesse, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che secondo la Legge 107/2015 è “costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”, deve essere redatto “riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.”

L'Ufficio scolastico consolare, composto dal Dirigente Scolastico e una segretaria, coordina sul territorio 15 insegnanti del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), ovvero 7 docenti di scuola elementare, 8 di scuola media e licei internazionali, e circa 9 insegnanti dell'Ente Gestore Promozione Lingua Italiana (PLI), sostenuti dallo stesso Ministero nelle iniziative per la lingua italiana all'estero

secondo l'art. 11 del Decreto Legislativo 64/2017, decreto che norma le istituzioni e le iniziative scolastiche italiane all'estero.

L'impegno dell'Ufficio Scolastico del Consolato Generale d'Italia a Parigi è quindi tutto orientato alla promozione e alla diffusione della lingua e della cultura italiana "in un sistema valoriale europeo ed in una dimensione internazionale" (art 2 Dlgs 64/17); gli articolati interventi presso le sezioni internazionali delle istituzioni scolastiche locali e i corsi di lingua e cultura degli insegnanti MAECI e dell'Ente Gestore PLI si distribuiscono secondo criteri di opportunità (poli linguistici) e continuità verticale, dalla scuola materna, alle elementari e fino alla scuola secondaria di primo e secondo grado, sempre favorendo "la centralità del modello educativo e formativo della scuola italiana nella società della conoscenza in contesti multiculturali e pluralistici, fondato sui valori dell'inclusività, dell'interculturalità, della democrazia e della non discriminazione" (art.2 cit.). Uno stile italiano, insomma.

I

Le sezioni italiane nelle Scuole Internazionali

Le sezioni italiane presso le Scuole Internazionali (SI) sono istituite dal Ministero dell'*Education Nationale* in cooperazione con numerosi paesi partner, tali l'Italia, il Regno Unito, il Portogallo, la Germania, la Spagna, i paesi di lingua araba, gli Stati Uniti, il Giappone, Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia, Svezia, Polonia, Russia, Cina. L'originalità di tali sezioni risiede nell'integrazione/interazione, all'interno del sistema francese, di un insegnamento significativo non solo della lingua, ma anche della cultura e dei metodi didattici dei paesi partecipanti.

L'interazione costituisce perciò la caratteristica prima delle Sezioni Internazionali attive presso l'*EE Vicq d'Azir* e la *Cité Scolaire Honoré de Balzac* di Parigi, il *Lycée International* e il *Collège Les Hauts Grillets* di Saint Germain en Laye e il *Lycée International Montebello* di Lille, chiamate ad operare all'interno di un contesto totalmente multiculturale, che prevede sia a livello istituzionale che a livello umano una interazione con lingue, culture, tradizioni e modalità educative differenti, pur se omogeneizzate dalla coabitazione in seno alla medesima struttura e dall'utilizzo di una lingua di scambio condivisa. Tale interazione avviene, in primo luogo, all'interno delle classi francesi nelle quali si trovano studenti appartenenti a una moltitudine di paesi diversi. La convivenza nella stessa classe, al di là delle ore di impegno in Sezione, è di per sé garanzia di un approccio multiculturale di grande qualità. Allo stesso tempo le attività organizzate dalle rispettive Sezioni e dalla struttura francese, aperte alla totalità di quanti vivono la realtà del *Lycée International*, contribuiscono quotidianamente alla formazione di una sensibilità interculturale essenziale alla formazione del cittadino del mondo d'oggi.

Non diverso il rapporto tra le Sezioni e quanti vi lavorano, che spesso sfocia nella partecipazione a progetti comuni, come il progetto Erasmus Plus realizzato dalla

Sezione spagnola o le attività di stage presso le popolazioni colpite dal terremoto ad Amatrice, organizzato dalla Sezione italiana (*Saint Germain en Laye*) oppure il progetto Ventotene di riscrittura dello statuto europeo, sfociato con l'incontro all'Eliseo con il Consigliere per gli Affari Europei del Presidente della Repubblica Francese e la consegna dei lavori compiuti (*Cité Scolaire Honoré de Balzac*). Incontri periodici tra i Responsabili delle varie Sezioni e lo staff di dirigenza francese garantisce l'armonizzazione di realtà differenti mediante una gestione comune e l'interscambio di informazioni.

Requisiti di ammissione

Per accedere al percorso di sezione internazionale occorre riuscire nel binomio dossier + test, avere cioè una buona preparazione scolastica e superare un test orale e scritto per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana. Gli allievi provenienti dal sistema scolastico italiano devono superare anche i test di francese e, a volte, di matematica.

La Sezione Italiana della *Cité Scolaire Honoré de Balzac* (Paris XVII)

Proprio in quest'ambito, nel 2005, è stata costituita la Sezione Italiana presso la *Cité Scolaire Honoré de Balzac*, grande complesso scolastico esteso 5 ettari, situato nella zona a nord ovest di Parigi, nel XVII *arrondissement*. Esso comprende un *Collège International* (secondaria di primo grado) e un *Lycée International* (secondaria di secondo grado) dove l'Italia e l'italiano sono presenti, oltre ad alcune classi *Post Bac* (post diploma) e due *BTS* (*Brevet Technique Supérieur*, corrispondente ai nostri ITS); inoltre, dal 2016 accoglie la prima classe "Avenir" un'unità d'insegnamento per adolescenti autistici.

Tra le sezioni internazionali, si contano anche quelle Araba, Inglese, Portoghese, Spagnola e Tedesca.

La Sezione Italiana si rivolge ad un'utenza variegata che comprende famiglie italiane residenti in città o nei dintorni temporaneamente o anche da lunga data, ma anche famiglie francesi che hanno soggiornato in Italia più o meno a lungo, benché la presenza maggiore è data da famiglie miste, franco-italiane o di altre nazionalità.

Finalità generali

L'insegnamento dell'italiano intende far acquisire agli allievi l'uso della lingua nella sua complessa varietà, attraverso le sue molteplici funzioni e forme linguistiche, nonché intende sviluppare e consolidare la capacità di descrivere, indagare e comprendere la realtà. Infatti, l'analisi delle forme, delle strutture, della genesi ed evoluzione storica della lingua e dei fenomeni socio-culturali ad essa legati costituiscono il substrato necessario per la comprensione della esperienza umana, sociale e culturale che fanno la specificità di ogni popolo.

Per questo motivo, è richiesta l'acquisizione di un elevato livello di competenza linguistica (C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in classe di Terminale) e

una approfondita conoscenza della storia e della cultura italiane per gli allievi italo-foni.

Fonte di acquisizione di ulteriori competenze trasversali è il confronto quotidiano dei diversi metodi d'insegnamento-apprendimento applicati nei due sistemi scolastici francese e italiano che agevolano la flessibilità e l'apertura nei confronti delle diversità culturali e linguistiche reciproche in un processo di integrazione e capacità di dialogo sempre *in fieri*.

Personale addetto, livelli di insegnamento e esami finali

Due docenti di lettere assegnati dal MAECI assicurano l'insegnamento d'italiano, storia e geografia, nei due ordini di scuola, media e liceo.

Per il *Collège*, sono quattro i livelli presenti dalla *sixième* alla *troisième* (prima media-prima superiore). Gli allievi seguono, oltre all'insegnamento del sistema francese, sei ore settimanali supplementari d'italiano, di cui 4 di lingua e letteratura italiana e due ore di storia-geografia in italiano.

Gli allievi, in *troisième*, al termine del percorso del *collège*, ottengono, dopo l'esame, il *Diplôme National du Brevet* con la menzione "*série collège, option internationale*".

L'esame del *brevet* prevede due prove orali specifiche, una in italiano e l'altra in storia in italiano.

Gli anni di *Lycée*, invece, sono tre, partendo dalla classe iniziale di *seconde*, di formazione generale e propedeutica al ciclo finale di *première* e *terminale* (corrispondenti alle italiane terza e quarta liceo, un anno in meno rispetto al sistema italiano).

Al termine del percorso superiore del liceo, gli allievi della sezione internazionale ottengono, dopo l'esame, il *Baccalauréat* (corrispondente all'Esame di maturità) à Option Internationale (O.I.B.) che permette l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie italiane.

L'esame prevede, oltre alle prove della filiera prescelta, due prove orali e scritte di lingua e letteratura italiana e storia e geografia, per quest'ultima il programma è concordato tra le equipe pedagogiche francese e italiana.

Ampliamento dell'offerta formativa

La Sezione Internazionale offre una ampia gamma di attività non curriculari che contribuiscono all'arricchimento cognitivo e alla conoscenza del patrimonio culturale e storico dell'Italia. Scambi scolastici con scuole situate in contesti diversi del territorio italiano, progetti intersezioni per favorire l'apertura e la collaborazione per una cittadinanza condivisa europea, incontri con autori e personalità del mondo culturale, dal cinema al giornalismo sono solo alcune delle iniziative che aggiungono alle ore di insegnamento della lingua. La specificità dell'offerta formativa è illustrata nell'apposita sezione.

Associazione dei genitori

L'Associazione dei Genitori della Sezione Italiana (PAESI) supporta la maggior parte delle attività extracurricolari e gestisce alcuni eventi importanti della vita del Lycée quali la *Journée Portes Ouvertes*, il mercatino di Natale, il *Repas International* e accoglie le nuove famiglie degli studenti della Sezione.

Sezione italiana presso la EE Vicq d'Azir

La scuola elementare Vicq d'Azir, nel 10ème arrondissement, dal 2015 accoglie una sezione di lingua italiana che si rivolge ad alunni bilingui articolando la propria offerta formativa in 4 ore settimanali d'insegnamento di lingua italiana. La continuità della sezione italiana è assicurata dal Liceo *Honoré de Balzac* di Parigi.

Si accede alla scuola presentando una domanda (con deroga dalla settorializzazione se non si è residenti nel quartiere) con allegato dossier.

Sezione italiana del Lycée International e Collège Les Hauts Grillets

Saint Germain en Laye

Il *Lycée International di Saint Germain en Laye* è stato fondato nel 1952 per accogliere i figli del personale NATO di stanza a Parigi. La struttura, che dipende dal Ministero dell'*Education Nationale*, segue l'ordinamento scolastico francese ma accanto a questo operano 14 sezioni internazionali che impartiscono corsi di lingua e letteratura, nonché di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua nazionale. La maggior parte delle sezioni straniere sceglie l'insegnamento della storia-geografia in lingua nazionale.

All'interno di questo contesto multiculturale, la Sezione italiana, nata nel 1968, opera oggi alle dipendenze del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale grazie alla presenza di docenti italiani.

La Sezione italiana accoglie un'utenza poliedrica, accomunata da forte interesse e motivazione ad approfondire non solo la lingua ma specialmente l'approccio culturale italiano, che ben si esprime nella programmazione dei corsi in linea con quella nazionale ma anche nella realizzazione di molteplici attività di carattere culturale. In tal senso a chiedere di poter frequentare i corsi sono prevalentemente studenti italiani che hanno genitori trasferiti in Francia per motivi di lavoro, ma anche studenti che hanno uno o entrambi i genitori francesi e che, avendo soggiornato in Italia per periodi prolungati o avendo comunque contatti frequenti con l'Italia, intendono mantenere il rapporto con la lingua e la cultura del nostro Paese.

Requisiti di ammissione

Per accedere alla Sezione Internazionale è richiesto il superamento di un test, oltre ad un percorso scolastico precedente con buoni risultati, come già chiarito per la sezione internazionale del *Honoré de Balzac*.

Per quanto concerne, invece, gli studenti non madrelingua, l'iscrizione è subordinata al superamento di appositi test di ingresso, volti a verificare competenze linguistiche tali da garantire una adeguata frequenza ai corsi.

A seguito della crescente richiesta di iscrizioni ed alla conseguente impossibilità di accogliere il più gran numero di candidati all'interno della struttura, è stato creato a livello di scuola materna e primaria il dispositivo de l'externat, cioè dello studente esterno (*externé*) che, pur essendo iscritto presso un'altra scuola, frequenta i corsi di Sezione nelle ore previste. Per gli studenti del *Collège*, invece, fin dal 1978 è operativa una *partnership* con il *Collège Les Hauts Grillets*, ubicato in prossimità del *Lycée International*. In questo caso sono gli stessi insegnanti della Sezione italiana a svolgere le loro lezioni presso il *Collège*.

Personale addetto, livelli di insegnamento e esami finali

I docenti del MAECI assegnati sono 5 (1 docente di scuola elementare, 2 di scuola media di I grado e 2 di scuola media di II grado) oltre ad un docente di scuola dell'infanzia.

La Sezione italiana del *Lycée International di Saint Germain en Laye* si rivolge agli studenti di tutti gli ordini scolastici secondo la suddivisione dell'ordinamento francese, vale a dire:

- *Petite Section, Moyenne Section, Grande Section* corrispondenti alla scuola dell'infanzia italiana, con allievi di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Gli alunni di MS e GS seguono l'insegnamento di Sezione per due mezze giornate settimanali, ciascuna di tre ore; i bambini della PS ricevono la formazione in italiano durante una sola mezza giornata;
- CP (*classe préparatoire*), CE1 e CE2 (*classes élémentaires*), CM1 e CM2 (*classes moyennes*), corrispondenti alla scuola elementare, con allievi di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Gli alunni di tutte le classi seguono l'insegnamento di Sezione per due mezze giornate settimanali, ciascuna di tre ore;
- 6ème, 5ème, 4ème corrispondenti alla scuola media e 3ème, corrispondente al biennio iniziale del liceo, con studenti di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni. Vengono effettuate 6 ore di insegnamento settimanali aggiuntive alla programmazione francese in lingua di Sezione;
- 2nde, 1ère e terminale, corrispondenti al triennio conclusivo del liceo con studenti di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Vengono effettuate 8 ore di insegnamento settimanali aggiuntive alla programmazione francese in lingua di Sezione.

Gli esami finali al *collège* come al *Lycée* hanno l'opzione internazionale (O.I.B.), come

più in alto specificato per la Sezione Internazionale dell' *Honoré de Balzac*.

Nel caso di studenti italiani che non conoscono il francese, il *Lycée International* mette a disposizione un particolare dispositivo pedagogico volto a garantire un rapido apprendimento della lingua, tale da consentire un veloce inserimento nei corsi francesi. Tale dispositivo, definito come "*français spécial*", consente agli allievi di frequentare classi speciali nelle quali, oltre alle materie fondamentali del percorso, seguono corsi specifici di lingua francese. L'inserimento in tali classi ha la durata di un anno scolastico e può avvenire durante la maggior parte del percorso, tra la seconda elementare (CE1) e la 2^{de} compresa. Terminato l'anno, gli studenti transitano direttamente nelle classi francesi, mantenendo la frequenza durante i corsi della Sezione.

Ampliamento dell'offerta formativa

Le attività della Sezione italiana sono molteplici e affiancano ai programmi scolastici classici numerose occasioni di arricchimento culturale e umano. I docenti di tutti gli ordini scolastici organizzano a tal fine una ricca programmazione che va dalla partecipazione ai concorsi, viaggi e scambi, partecipazione ad eventi in collaborazione con enti e istituzioni italiane e locali il cui dettaglio è descritto più avanti nella sezione a ciò dedicata.

Associazione dei genitori

Soggetto di primaria importanza per la realizzazione di molti di questi progetti è l'Associazione dei Genitori della Sezione Italiana (APESI) che supporta economicamente la maggior parte delle attività extracurricolari. Estremamente attiva per ciò che concerne le attività gestionali e organizzative (attività di supporto alla segreteria, *repas italiens*,..), l'APESI costituisce un valido e fondamentale alleato nel quadro complessivo della vita presso il *Lycée International* e la sua sede distaccata di *Hauts Grillets*.

Sezione italiana presso il Liceo Internazionale Montebello di Lille

Per rispondere ai bisogni formativi del territorio, a partire dall'a.s. 2018-19 è istituita una Sezione Italiana presso il *Lycée Montebello di Lille*. Il percorso ha inizio con una classe di *seconde*. Il progetto, in partenariato con il Rectorat di Lille e il Con-solato d'Italia di Parigi, articola l'insegnamento di sezione in 9 ore settimanali di lingua, letteratura e storia e geografia.

II

I corsi nelle scuole locali: caratteristiche e obiettivi

Definiti dal DLgs 64, all'art. 10, "Iniziativa per la lingua e cultura italiana all'estero", i corsi nelle scuole locali si articolano all'interno del curricolo (corsi

integrati) o fuori da esso (corsi ELCO, Educazione linguistica nella lingua d'origine e EILE, Insegnamento Internazionale Lingua Straniera) a seconda dell'analisi dei bisogni dell'area presa in esame e dei criteri di assegnazione degli insegnanti del MAECI o dell'Ente Gestore. Tali criteri sono essenzialmente due:

- la creazione di poli linguistici, con la presenza contigua di diverse istituzioni scolastiche ove è necessario istituire un corso per la concentrazione di una folta comunità italiana o per interesse contingente (creazione di classi bilingue italiano; apertura di corsi professionali in cui l'italiano è d'obbligo, come moda, cucina e musica);
- la continuità verticale presso la stessa istituzione, o presso le istituzioni vicine, dalle materne/elementari alle medie di primo o secondo grado perché studiare l'italiano diventi un progressivo e continuo apprendimento per il raggiungimento dei livelli linguistici previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Talvolta i corsi possono essere anche orientati esclusivamente alla certificazione linguistica, fino ad ora promossa solo presso alcune scuole a Parigi, Lille e Amiens, ma che si intende estendere diffusamente grazie a progetti mirati.

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento come base metodologica

La programmazione degli interventi didattici nelle istituzioni scolastiche, sia nei corsi integrati che in quelli ELCO o EILE, parte immancabilmente dall'indagine socio-culturale, che consente di individuare l'ambiente socio-economico e la realtà linguistica in cui il docente si trova ad operare, fattori questi importantissimi per formulare gli obiettivi specifici per ogni corso.

Il gruppo classe costituisce in sé un piccolo universo all'interno del quale la comunicazione diventa apprendimento realizzando inoltre quell'interazione sociale che mette insieme le identità culturali di tutti i componenti del gruppo, del docente italiano e degli apprendenti, spesso di disparata provenienza culturale e linguistica. Ruolo del docente è quello di fornire gli *input* necessari perché tale comunicazione abbia luogo, facilitandola e orientandola.

Questo principio ispira il metodo di lavoro, l'unità didattica, che permette l'apprendimento armonizzato ai ritmi dell'apprendente delle diverse competenze: espressione, interazione e produzione sia orali che scritte.

I corsi nelle scuole elementari

Benché la base di partenza per la programmazione dei corsi alla scuola dell'infanzia abbia la stessa ispirazione illustrata più in alto, le finalità individuate per i corsi presso le scuole elementari sono specifiche, come qui sotto riportato:

- Sviluppare l'aspetto cognitivo, offrendo all'alunno un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;

- Sviluppare l'aspetto comunicativo per permettere il relazionarsi con persone di lingua diversa e l'utilizzo delle prime semplici strutture linguistiche;
- Sviluppare un atteggiamento di interesse ed apertura nei confronti di altre culture.

La **metodologia** adottata è perciò ispirata all'approccio ludico-comunicativo e ad un utilizzo funzionale della lingua. Gli alunni, inoltre, sono a contatto con materiali autentici utilizzati con modalità di lavoro cooperative. L'apprendimento a spirale li conduce infine del tutto naturalmente e senza forzature all'ampliamento delle conoscenze attraverso la ripresa di concetti e parole ripetuti nel tempo; gli approfondimenti sulla struttura della lingua si realizzerà così con modalità assolutamente sostenibili.

Anche le **verifiche e le valutazioni**, allo scritto come all'orale, pur se eseguite con regolarità, derivano dall'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe sul quale un *feedback* finale è richiesto da parte degli alunni in termini di autovalutazione ed apprezzamento delle attività proposte.

I corsi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Si tratta di corsi molto diversificati, che si pongono obiettivi specifici in ogni istituzione scolastica, per lo più finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, ad attività di *atelier* e di raccordo tra il ciclo elementare e il *collège*, approfondimenti finalizzati a progetti di scambi linguistici e alla realizzazione di stage, di supporto ai percorsi Esabac.

I corsi dell'ente promotore Promozione Lingua Italiana - Paris PLI -Paris

L'Ente PLI è un'associazione senza scopo di lucro, costituitasi nel 2003 su richiesta del MAECI a seguito della L. 53/71. L'Ente raccoglie il testimone del CO.ASC.IT, ovvero il Comitato Assistenza Scolastica per l'Italiano, e comincia a collaborare e supportare l'azione dell'Ufficio Scolastico consolare, instaurando al contempo rapporti di collaborazione sempre più stretti con le istituzioni francesi. Il risultato è stata l'elaborazione congiunta della Carte scolaire (che permette la destinazione degli alunni alle scuole più vicine al luogo di residenza) delle Académies presenti nella Circonscrizione consolare di Parigi. L'intervento dell'Ente è finalizzato alla promozione della lingua e della cultura italiane soprattutto tramite l'istituzione, presso le scuole elementari e medie straniere, di corsi di lingua italiana nell'ambito delle iniziative a favore della collettività italiana all'estero e promosse dalla Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri italiano. Si tratta di un'azione fondamentale nella strategia generale di diffusione dell'italiano e dell'Italia nel mondo. Nel tempo, i corsi si sono evoluti, così come la normativa di riferimento, aprendosi ad un pubblico non più esclusivamente italiano o di origine italiana ma anche francese, realizzandosi sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico.

Dal 2017, i rappresentanti degli Enti Promotori e i Dirigenti degli Uffici scolastici consolari hanno manifestato la volontà di costruire una rete, a livello nazionale,

dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole condividendo le linee programmatiche, la progettazione degli interventi, le esperienze e le buone pratiche. Per questo motivo, almeno 2 volte all'anno, riunioni a carattere nazionale permettono di stabilire le intese necessarie in materia di formazione degli insegnanti (corsi on-line ICON per gli aggiornamenti metodologici e di contenuto per l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero), sulla progettazione didattica e sulla predisposizione triennale degli interventi. Ultimamente, gli insegnanti dell'Ente hanno partecipato al progetto «Sottodiciotto» del Filmfestival di Torino e hanno aderito al progetto "Neolaureati" del MAECI.

I docenti dell'Ente PLI di Parigi sono una decina, sono tutti residenti, assunti con contratto locale e operano all'interno della Circonscrizione consolare di Parigi. Della Circonscrizione fa parte anche la città di Digione, dove il PLI è presente con un insegnante.

I corsi nella scuola secondaria di primo e secondo grado nel territorio consolare LINK

III

Valutazione / autovalutazione

La valutazione ha come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, assume valenza formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle possibilità e dei limiti di ciascuno, ai processi di autovalutazione. (DPR 122/2009)

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle istituzioni scolastiche di riferimento e le indicazioni nazionali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una fondamentale funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo degli attori dell'insegnamento/apprendimento.

La verifica permette all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento, riconoscendo eventualmente i suoi punti di debolezza per migliorarsi e permette ai docenti di valutare quanto le proprie scelte educative, didattiche e metodologiche siano efficaci.

I corsi di italiano integrati nel curriculum degli alunni sono valutati in pagella, mentre i corsi extracurricolari costituiscono crediti formativi attestati dall'Ufficio Scolastico consolare.

IV

L'ampliamento dell'offerta formativa

Il traguardo che si pongono i progetti di potenziamento è rappresentato, oltre che da un elevato livello di preparazione, dall'acquisizione di irrinunciabili abilità personali: la capacità di scelta e autonomia di decisione, l'orientamento al risultato, il senso di responsabilità e l'attitudine alla competitività positiva, fattori indispensabili per proseguire gli studi in ambito nazionale e internazionale e per sostenere le sfide future.

Impulsi vari all'offerta formativa provengono spesso dal MIUR-MAECI, dall'*Education Nationale*, dall'Istituto Italiano di Cultura, ma anche dalle varie Associazioni Italiane operanti nella regione parigina, quali, ad esempio, il FAI (Fondo Ambiente Italiano), la sezione parigina della Società Dante Alighieri, il PLI (Progetto Lingua Italia), l'ANPI (Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia), il COMITES (Comitato degli Italiani all'estero). Il corpo insegnante accoglie le macro offerte rielaborando successivamente propri progetti, sostenuti e finanziati sia con i fondi del MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa) del MAECI sia con quelli privati delle Associazioni dei genitori.

Si favorisce, inoltre, l'attività progettuale tra sezioni internazionali, particolarmente rilevante dal punto di vista formativo, poiché permette di moltiplicare le esperienze e le opportunità di confronto con colleghi e alunni di altre classi. Un ulteriore impulso alla "pedagogia delle relazioni" proviene dallo stesso contesto in cui si opera, che offre la possibilità di avviare processi dinamici di incontro e di collaborazione con insegnanti e alunni fra sezioni internazionali. Si ricorda, a titolo di esempio, la partecipazione delle insegnanti di Italiano LV del liceo di *Saint Germain en Laye* al progetto di stage di volontariato in Italia (Amatrice giugno 2018) che ha fatto vivere agli alunni delle classi di *Seconde* un'esperienza altamente coinvolgente e formativa.

Allo scopo di realizzare tali percorsi, l'Ufficio Scolastico Consolare organizza attività diversificate, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico: i progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative che, valorizzando al meglio le risorse professionali a disposizione, tengono conto delle opportunità formative proprie del territorio. Si sottolinea, infine, l'esigenza di

creare più strumenti di potenziamento curriculare e di recupero delle conoscenze della lingua attraverso attività rivolte ad alunni che spesso non esercitano le competenze linguistiche nella vita di tutti i giorni. In tal modo, si offre agli alunni l'opportunità per socializzare, lavorare insieme, assumere incarichi con impegno e responsabilità. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta dunque un significativo momento di crescita e di approfondimento dei saperi e delle competenze, grazie anche alla consulenza di esperti di settore che talvolta affiancano i docenti nelle attività proposte.

Principali assi di intervento finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

Asse 1. La certificazione linguistica

Cos'è una certificazione linguistica?

Si tratta di un documento ufficiale a carattere internazionale, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto che attesta il livello di competenza linguistico-comunicativo in Italiano Lingua Straniera.

Gli enti certificatori adottano perciò livelli standard e trasparenti di competenza in base ai quali si misura ciò che gli apprendenti "sanno fare".

Le certificazioni adottano il sistema a 6 livelli di competenza proposte dal **Quadro Comune Europeo di riferimento (QCE)** che garantisce la validità generale della certificazione stessa. I 6 livelli partono in scala dall'A1 e terminano col C2, scorrendo le competenze da **Contatto (A1)**, **Sopravvivenza (A2)**, **Soglia (B1)**, **Progresso (B2)**, **Efficacia (C1)**, **Padronanza (C2)**.

Il QCE nasce da un progetto di plurilinguismo del Consiglio d'Europa e fornisce una base comune su cui elaborare i sillabi linguistici e su ciò che si deve imparare a fare per essere capaci di interagire efficacemente, misurando i progressi in modo oggettivo. Tiene conto inoltre dei diversi contesti culturali delle varie lingue.

Sono **enti certificatori riconosciuti** l'Università di Siena con il **CILS** (www.unistrasi.it), l'Università per Stranieri di Perugia con il **CELI** (www.unistrapg.it), l'Università degli studi di Roma 3 con l'**IT** (www.uniroma3.it), la Società Dante Alighieri con il **PLIDA** (www.soc-dante-alighieri.it) e l'Accademia Italiana di Lingua con i **DELI, DILI e DALI** (www.acad.it).

A che cosa serve?

La certificazione linguistica è utile a tutti coloro che necessitano, per motivi di studio o di lavoro, di una dichiarazione ufficiale e garantita della propria competenza linguistica in italiano.

Nell'occupazione:

- arricchisce il curriculum e favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro poiché si tratta di un titolo internazionalmente riconosciuto nell'Unione Europea;

- attesta in modo chiaro il livello di padronanza e la possibilità di inserimento lavorativo.

Negli Studi:

- agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; per l'iscrizione nelle varie università europee è previsto un certo livello di competenza linguistica. In Italia, agli stranieri che vogliono iscriversi all'università, è richiesto un livello minimo B2 e quindi un esame di accesso. Il possesso dell'attestato di certificazione linguistica consente di non sostenere tale prova;
- la certificazione è ormai richiesta anche per la frequenza di corsi post universitari;
- tutti i progetti **Erasmus plus** di alternanza scuola / lavoro all'estero prevedono il possesso della certificazione linguistica B1.

Progetto CILS dell'Ufficio Scolastico Consolare

L'Ufficio Scolastico del Consolato Generale d'Italia di Parigi, in linea con la sua vocazione internazionale, progetta interventi educativi specifici finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica CILS dal livello A1 al livello C2 che intendono sviluppare presso i partecipanti le competenze utili al superamento dell'esame di certificazione **dell'Università per stranieri di Siena**.

I livelli scelti e l'ente certificatore non sono casuali. Infatti la collaborazione con la struttura di riferimento del territorio, ossia **l'Istituto Italiano di Cultura**, richiede l'armonizzazione dei progetti reciproci. Talvolta potrebbe essere possibile anche optare per la certificazione CELI dell'Università di Perugia, ma in genere le date degli esami CILS si inseriscono bene nel calendario delle istituzioni scolastiche locali senza creare disagi ai partecipanti.

La scelta di partire dal livello più semplice è, anch'essa, da attribuire ai gradi di scuola sui quali si effettuano gli interventi. Le certificazioni Contatto (A1) e Sopravvivenza (A2) hanno lo scopo di motivare maggiormente gli allievi allo studio dell'italiano che vedono gratificato il loro impegno nell'apprendimento, mentre i livelli superiori possono essere già sfruttati sia nel lavoro che negli studi.

Le attività dei corsi di preparazione riguardano perciò tutte le competenze linguistiche e comunicative da acquisire ai vari livelli: l'ascolto, la comprensione della lettura, la produzione scritta, la produzione orale e la capacità di gestire le strutture della comunicazione in italiano.

I destinatari sono gli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria, dei *collèges* e dei licei del territorio consolare che ne fanno richiesta e per i quali si predispongono, in modi e tempi da stabilire con le istituzioni scolastiche e **l'Istituto Italiano di Cultura**, i programmi, i materiali e le attività utili al superamento dell'esame di certificazione finale.

Asse 2. Il potenziamento del linguaggio artistico e musicale

L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani a forme espressive di alto valore culturale, che non trovano spazi adeguati in ambito strettamente curriculare e che intendono

sviluppare o potenziare interesse e gusto per diverse forme d'arte, come la musica, il teatro, la danza, il cinema.

Teatro

Lo scopo di questo tipo di progetti è recuperare e potenziare la motivazione a stare a scuola in atmosfera serena e accogliente, offrendo a tutti gli allievi occasioni, scelte e alternative alla didattica curricolare. In particolare, tali progetti offrono l'opportunità di un lavoro condiviso, con rispetto di tempi e di ruoli e l'acquisizione della consapevolezza riguardo alle proprie potenzialità creative. Si possono prevedere più direzioni tematiche che riguardano il teatro classico, moderno e contemporaneo nonché il musical, con la produzione di un originale saggio finale.

Le direzioni tematiche di riferimento corrispondono all'orientamento in uscita proprio dei curricoli scolastici bilingue, all'ampliamento dell'offerta formativa per approfondimento tematico delle discipline curriculari, e, infine, alla collaborazione con altri enti ed associazioni culturali

Musica e danza

I percorsi didattici partiti dal "2018 Anno europeo del patrimonio culturale" porteranno gli studenti a riscoprire la bellezza e il valore della nostra arte anche nei settori della musica e della danza. Infatti, l'utilizzo dei linguaggi espressivi e sonori ha come finalità ultima lo sviluppo armonico della persona. Per la musica, ci si propone di offrire una chiave di lettura interessante e attuale accostando gli alunni all'immenso patrimonio culturale dell'Opera lirica quale genere musicale carico di valore non solo storico, ma anche etico e sociale. Si prevede così l'organizzazione di uscite didattiche al teatro lirico e ad altre manifestazioni organizzate localmente, quali il Progetto Opera (*Dix mois d'école et d'opéra*) della scuola elementare Vicq d'Azir. Per la danza, si prevede di valorizzare il patrimonio etnico-musicale italiano attraverso progetti da proporre agli alunni del *collège*, al fine di prepararli ad esibizioni coreografiche.

Cinema

L'esperienza di partecipazione al concorso "Sottodiciotto Film Festival" di Torino ha dato inizio ad un progetto pluriennale di educazione alle immagini e al Cinema d'Autore. Si sottolinea l'importanza del cinema tra i giovani come strumento di crescita culturale, acquisizione di competenze nella lettura del linguaggio cinematografico e nella fruizione dei valori estetici peculiari alla Settima Arte.

Si promuove, inoltre, la realizzazione di laboratori stabili di "Web Tv, Cinema, Video" rivolti agli alunni di tutti gli ordini di scuola per formare e consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti multimediali e di rete, come ad esempio gli

smartphone. Gli obiettivi in uscita sono: la prevenzione di pratiche inappropriate riconducibili al cyberbullismo e la realizzazione di prodotti audio-video da parte degli studenti (film, documentari, articoli giornalistici in video).

Sensibilizzazione al patrimonio artistico

L'offerta formativa prevede l'insegnamento di argomenti legati all'arte, benché semplificati per essere di più facile comprensione, con l'intervento di esperti. In tal modo si educerà alla bellezza e al senso civico, sviluppando atteggiamenti di affezione e di tutela verso il patrimonio artistico e culturale delle nostre città. Le attività previste alterneranno la parte teorica a quella pratica.

Progetti del Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI

La collaborazione, ormai consolidata, con il FAI consente di ricevere ogni anno delle interessanti proposte didattiche, in linea con le indicazioni fornite dal MIUR, per la scoperta del nostro patrimonio naturale e artistico.

Asse 3. I progetti MIUR e MAECI

L'Ufficio Scolastico Consolare aderisce a competizioni e concorsi che il MAECI ed il MIUR estendono alle scuole italiane all'estero nell'ottica di concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi mirati. La partecipazione negli anni scolastici passati a progetti come le Olimpiadi dell'Italiano, o il concorso "Uno, nessuno e centomila", si è rivelata funzionale non soltanto alla realizzazione del diritto degli alunni ad apprendere attraverso percorsi che valorizzino le diversità, ma anche e soprattutto a far amare la lingua italiana rafforzando il sentimento di appartenenza alla nostra cultura e alle nostre migliori tradizioni.

Asse 4. Alternanza scuola lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini arricchendo la formazione e orientando sia il percorso di studi presente sia quello del lavoro futuro. Per progettare l'alternanza occorre infatti conoscere le risorse produttive e culturali del territorio di riferimento insieme a ciò per cui gli alunni hanno maggiore attitudine: in una parola si tratta di "orientamento".

Attraverso la partecipazione diretta alle attività lavorative presso aziende, associazioni sportive o di volontariato, istituzioni, enti culturali e così via, si intende realizzare la socializzazione e consentire la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono ad una completa formazione della persona.

Si tratta in sostanza di accrescere l'occupabilità, ovvero la capacità di trovare e mantenere un lavoro. Tale fattore rappresenta uno dei quattro pilastri della Strategia Europea per l'Occupazione, è quindi un obiettivo prioritario a cui sono orientati buona parte degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Apposite convenzioni finalizzate a favorire l'orientamento degli alunni, saranno di conseguenza stipulate tra istituzioni scolastiche, enti, associazioni e imprese presso i quali si svolgeranno gli *stage*. Il sistema scolastico francese prevede la realizzazione di stage della durata di una settimana nelle classi di *troisième* (*stage d'observation*, obbligatorio) e nelle classi di *seconde* (facoltativo).

È fondamentale sottolineare quanto il tessuto economico-produttivo abbia bisogno di investimenti culturali che rispondano alle esigenze di una nuova sostenibilità sociale e ambientale rispetto al passato, e sottoposta a vincoli etici. Compito della scuola è introdurre la "dimensione etica" nei moduli di alternanza anche attraverso forme di Volontariato Sociale.

Asse 5. Scambi scolastici e viaggi d'istruzione

Ogni anno scolastico, un lungo elenco di viaggi, uscite e scambi sono organizzati e approvati dal Collegio dei Docenti dell'Ufficio Scolastico Consolare. Tali iniziative sono pianificate in collaborazione o in supporto con le istituzioni scolastiche locali che traggono vantaggio dall'esperienza e la capacità di orientarsi e interloquire con altre istituzioni omologhe in Italia da parte degli insegnanti italiani o, nel caso dei viaggi di istruzione, la loro conoscenza del territorio e delle sue principali attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche, nonché della migliore sistemazione in strutture di accoglienza.

A questo riguardo, si ricorda la firma della Convenzione di partenariato tra **l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e l'Académie di Parigi** che ha lo scopo comune e reciproco di promuovere attività educative e formative di gemellaggio per gli studenti e i docenti di ogni ordine e grado delle scuole delle due regioni. A partire da questo accordo, le istituzioni che hanno aderito all'iniziativa sono state moltissime e altrettanti sono stati gli scambi di classi, in quest'ambito, dal 2015 ad oggi.

I vantaggi di uno scambio sono molteplici e stratificati poiché esso coinvolge sia alunni che insegnanti, sia le classi interessate che le intere istituzioni scolastiche che si avvantaggiano delle positive ricadute generali date dal confronto. Infine, e non meno importante, è da considerare il prezioso apporto dato dalle famiglie reciproche, anch'esse implicate nella "piccola avventura" dei loro più giovani componenti e impegnate in un'operazione di integrazione e dialogo non privo di iniziali difficoltà risolte man mano.

Risorse umane e formazione

Il personale dell'Ufficio Scolastico Consolare di Parigi è formato da un Dirigente Scolastico, un Assistente Amministrativo, 15 insegnanti nominati dal MAECI e 9 insegnanti a contratto locale assunti dall'Ente Promotore PLI-Paris.

Il diritto-dovere alla formazione è identico in Italia come all'estero. Gli insegnanti dell'Ufficio partecipano perciò alle iniziative di formazione promosse da parte italiana - in Italia o, più frequentemente, attraverso piattaforme informatiche - e alle iniziative a carattere *misto*, cioè progettate dall'Ufficio Scolastico insieme alle *Académie* francesi. Infine, la formazione può essere organizzata dalle *Académie* per il personale francese che insegna l'italiano a cui i docenti italiani sono invitati a partecipare. Per la natura stessa dell'Ufficio, che invia insegnanti italiani all'interno di istituzioni scolastiche francesi, le iniziative più interessanti sono quelle volte a formare insieme tutto il personale che insegna l'italiano, poiché dall'incontro degli insegnanti nascono sinergie e nuove progettazioni in rete.

VI

Rete di collaborazioni e rapporti con il territorio

L'Ufficio Scolastico Consolare si interfaccia all'Italia (MAECI, MIUR) per le risorse e alla Francia per la progettazione delle attività, oltre a collaborare efficacemente con tutte le Istituzioni Pubbliche Italiane presenti nel territorio (Ambasciata, Istituto Italiano di Cultura). L'Ufficio ha infatti intessuto una fitta rete di cooperazione con l'*Education Nationale* francese, le *Académies* di Paris, Versailles, Créteil, Lille, Amiens, Dijon, l'Ispettorato di *Académie* e gli Ispettori e Ispettrici di Italiano delle varie *Académies* citate. Tale collaborazione permette di essere aggiornati in tempo reale sui tanti dati utili al funzionamento e all'articolazione degli interventi sul territorio creando, altresì, le condizioni del miglioramento, potenziamento e consolidamento dello studio dell'italiano e della sua promozione capillare. I corsi e le sezioni italiane sono distribuiti in funzione della domanda del territorio secondo criteri di continuità e di promozione della lingua e della cultura. Vengono così a formarsi dei veri e propri "poli" di insegnamento dell'italiano, coerentemente con la presenza delle Sezioni Italiane e dei percorsi di doppio diploma Esabac, e alla presenza di comunità italiane di vecchia e nuova migrazione.

VII

Rapporti con le famiglie

La domanda di istruzione e formazione linguistica da parte delle famiglie è alla base

della progettazione degli interventi dell'Ufficio Scolastico Consolare: i corsi ELCO/EILE rispondono ad una scelta di apprendimento della lingua italiana espressa dai genitori degli alunni di scuola elementare e, nel tempo, a seconda della consistenza numerica dei gruppi e delle possibilità di proseguimento dello studio dell'italiano presenti sul territorio, vengono integrati come italiano lingua straniera LVE. I corsi LVE determinano a loro volta l'apertura di nuove classi *bilangue* inglese/italiano a livello di scuola media e di sezioni europee, il consolidamento e l'apertura dei percorsi OIB (Sezioni Italiane) e ESABAC (doppio diploma) al liceo. Tale domanda dunque orienta fortemente la dislocazione degli interventi e il rapporto diretto e continuo con le famiglie (incontri scuola famiglia, *journées portes ouvertes*) permette un utilizzo delle risorse puntuale, efficace e efficiente. Le associazioni dei genitori costituiscono anch'esse, infine, un prezioso tramite tra istituzioni e famiglie oltre che un valido supporto a tutte le iniziative di promozione di eventi legati all'italiano e all'italianità.